



R.ETE.
IMPRES E ITALIA

***MANOVRA FINANZIARIA REGIONALE 2013
PROPOSTE DI EMENDAMENTI
DI
RETE IMPRESE ITALIA - SARDEGNA***

***SECONDA AUDIZIONE PRESSO LA TERZA COMMISSIONE BILANCIO DEL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA***

Cagliari, 6 maggio 2013

Manovra Finanziaria 2013

Proposte di emendamenti delle Associazioni di R.E.Te. Imprese Italia

La discussione della Manovra Finanziaria, licenziata dalla Giunta Regionale e dalla Commissione Bilancio, ha sortito solo alcuni limitati effetti di modifica tra quelli da noi auspicati.

Il problema del patto di stabilità e la modifica dell'articolo 1

Come noto, avevamo proposto alcune questioni di carattere generale riguardanti la disponibilità di risorse sotto patto di stabilità previste dall'articolo 1 della finanziaria.

Anche a seguito delle nostre osservazioni, la Tabella F è stata soppressa e così le modalità di valutazione dell'ipotetica spesa dello stanziamento suppletivo (euro 1.200.000.000) rispetto a quanto previsto dal Patto di Stabilità (euro 2.500.000.000).

Come auspicato da Rete Imprese Italia, bisogna continuare a perseguire e condividere l'obiettivo di ottenere tale adeguamento del Patto in logica continuità con gli obiettivi conseguiti con la già nota "vertenza entrate". Tuttavia non essendo possibile "sforare" il Patto in assenza di accordo con lo Stato (o di pronunciamento giudiziale) è assolutamente più opportuno lasciare alla Giunta la valutazione sulle priorità che man mano si paleseranno sia sulla competenza che sulla cassa.

Rete Imprese Italia – Sardegna ribadisce comunque che sarebbe più opportuno indicare criteri di priorità della spesa che privilegino, all'interno delle risorse effettivamente spendibili, gli interventi più efficaci per lo sviluppo e l'occupazione indicati nel precedente documento.

Per quanto riguarda l'annosa questione della doppia imposizione di "Patto" a danno delle risorse destinate al Fondo Unico per gli Enti Locali, si prende atto che, nonostante l'emendamento suggerito, nessuna modifica alla Finanziaria è stata effettuata.

Si auspica che ciò sia dovuto alla concreta presenza di una soluzione alternativa in assenza della quale ci si caricherebbe, ancora una volta, di una grave responsabilità.

Attendiamo dal Consiglio e dalla Giunta sufficienti chiarimenti a questo proposito.

La questione dell'IRAP

(si rimanda all'apposito documento presentato in Commissione)

GLI INTERVENTI DI SCARSA EFFICACIA E DI DUBBIA PRATICABILITA'

Nel documento presentato all'Aula sono presenti interventi (con conseguenti stanziamenti) che non sono in grado di svolgere alcuna funzione tra quelle effettivamente necessarie in questo momento.

Rendiamo atto che, tenendo conto delle nostre osservazioni, la Commissione, al pari della Tabella F ha provveduto ad eliminare alcuni di questi interventi recuperando però solo in parte risorse per le emergenze da noi segnalate.

Auspichiamo ancora che i residui interventi possano essere cancellati o modificati, al fine di recuperare adeguate risorse per consolidare un piano che aggredisca con efficacia la crisi:

- ***pagamenti interessi debiti commerciali della P.A.: stanziamento previsto € 11.000.000,00***

L'intervento, previsto a seguito dell'ipotesi di trasferimento dei crediti delle imprese, che risultava superato dal recente Decreto Legge n. 35 del Governo sulla materia permane in consistenza adeguata per poter pagare le rate previste agli artt. 2 e 3 dello stesso Decreto. Riteniamo positivo tale fatto e chiediamo che, se tale liquidità non si dimostrasse necessaria si proceda a stornarla per consolidare le risorse per le imprese o il taglio IRAP.

- ***Restituzione IMU - Stanziamento previsto € 25.000.000,00***

Si tratta di una misura di non facile praticabilità e che risulta discriminante sia tra gruppi sociali che tra territori. Si ribadisce la necessità di stornare tale stanziamento verso un taglio dell'IRAP e interventi per le Imprese

- ***FLOTTA SARDA - Stanziamento previsto € 10.000.000,00***

L'intervento fa seguito ad un provvedimento di Legge che non ha ancora trovato attuazione in un contesto nel quale si pongono rilevanti dubbi sia sull'utilità dello strumento che sulla sua coerenza con le politiche europee sulla concorrenza e sul sistema di continuità territoriale.

Si ribadisce qui che, a parere di Rete Imprese Italia, l'Amministrazione Pubblica deve prioritariamente determinare le regole e la loro applicazione, piuttosto che agire quale soggetto che direttamente esercita funzioni proprie del mercato privato. Confermiamo la necessità di una sua cancellazione, o slittamento al prossimo anno.

- ***Reddito di Comunità – Moneta Complementare***

Rete Imprese Italia ritiene opportuno sostenere interventi innovativi tra i quali una sperimentazione sulla moneta complementare. Tuttavia la proposta formulata dalla Giunta distorce le logiche dell'intervento e prevede uno stanziamento oggettivamente ridondante. Si è convinti, pertanto, che la misura vada

sperimentata a favore delle sole imprese e lo stanziamento sia ridotto nell'ordine € 3 milioni, liberando così risorse per finalità più immediatamente utili all'occupazione, per € 17.000.000,00. Tali somme potrebbero essere dedicate al taglio IRAP con effetti immediati a favore degli Enti Locali.

Dalla somma delle risorse recuperate eliminando o modificando i sopracitati interventi, si perviene ad una disponibilità totale di € 63.000.000,00, che potranno essere così impiegati:

INTERVENTI URGENTI PER LO SVILUPPO E PER L'OCCUPAZIONE

➤ **Cantieri di efficientamento energetico e di sicurezza per gli edifici pubblici** **€ 42.000.000,00**

Come già richiesto in occasione della scorsa Manovra Finanziaria, le Associazioni d'Impresa ritengono che sia possibile sostenere l'occupazione in funzione anticiclica con provvedimenti leggeri che migliorino al contempo l'efficienza e la sicurezza degli edifici pubblici. Per questa ragione si ripropone l'idea di approvare una norma che stanzi risorse destinate ai Comuni ed alle Provincie per l'adeguamento degli edifici di loro pertinenza, primi fra tutti le scuole. L'intervento dovrà essere programmato dalla Giunta Regionale anche con riguardo alla coerenza con la programmazione dei PAES attualmente in atto. Si dovrà trattare di interventi "leggeri" nei quali coinvolgere attivamente il sistema delle piccole imprese regionali.

La misura potrebbe anche essere sostenuta tramite vincolo all'interno dello stanziamento per il Fondo Unico EE.LL. con contemporaneo azzeramento dell'IRAP agli EE.LL.

Nelle more della riflessione interna al Consiglio, si propone il seguente emendamento:

Testo dell'emendamento:

Dopo il comma dell'articolo è aggiunto il seguente:

.. L'amministrazione regionale promuove la riqualificazione energetica e funzionale del patrimonio edilizio scolastico regionale. A tale fine vara un piano volto a:

a. adeguare gli edifici scolastici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene;

b. favorire il risparmio e l'abbattimento dei costi energetici degli stessi edifici, attraverso interventi di miglioramento della loro efficienza energetica.

Per tale piano è istituito un fondo di euro 42 milioni per l'anno 2013 e di euro 50 milioni per gli anni 2014 e 2015.

I criteri di riparto per l'attribuzione delle somme e il programma di interventi è predisposto entro 60 giorni dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio che, prima della definitiva approvazione, lo sottopongono alla competente Commissione consiliare che esprime parere entro 20 giorni "

La copertura dei 42 milioni graverebbe per 30 milioni sulle somme liberate di cui sopra. E per 12 milioni sulla rimodulazione del fondo per la competitività (Cap. sc 01.0628)

- **Accesso al Credito per Imprese dell'Artigianato ex L. n. 949 e D. L.vo 112 (cap SC06.0379 e SC 060418)** € 10.000.000,00

La proposta di Bilancio azzerava gli unici provvedimenti che, in maniera semplice ed automatica, agevolano l'accesso al Credito per le imprese artigiane. Si tratta degli interventi previsti dalla Legge 949 che consentono di dare respiro sia per i piccoli investimenti che per alcune spese riguardanti la gestione. Si propone di prevedere uno stanziamento che consenta anche di sperimentare, eventualmente in regime De Minimis, alcune possibili modifiche da attivare con Regolamento Regionale.

- **Accesso al Credito per imprese del Commercio e del Turismo e Servizi con estensione dei benefici ex L. n. 949 e D. L.vo 112 (istituzione nuovo Capitolo)** € 14.000.000,00

La proposta di Bilancio azzerava gli unici provvedimenti che agevolano l'accesso al Credito per le imprese del Commercio e del Turismo. Peraltro risulta urgente attivare interventi che consentano di dare respiro ai due settori sia per i piccoli investimenti che per alcune spese riguardanti la gestione. Si propone di prevedere uno stanziamento che, allargando ai settori citati, con specifico capitolo, i benefici della Legge 949, contenente caratteri di immediatezza e praticità, consenta anche di sperimentare, eventualmente in regime De Minimis, alcune possibili modifiche da attivare con Regolamento Regionale.

Si ripropone, pertanto, il seguente emendamento:

“

Art.

Le agevolazioni di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 20/37 del 15 maggio 2012, sono estese, con le medesime modalità operative ed eventuali successive modifiche, ai settori del Commercio, Turismo e Servizi.

Le risorse necessarie per la concessione delle agevolazioni a favore delle Imprese Artigiane e delle Imprese di cui ai sopra citati Settori, graveranno sugli appositi fondi all'uopo costituiti.

Le agevolazioni sono concesse da appositi Comitati Tecnici Regionali”.

- **Sostegno ai Consorzi Fidi dell'Artigianato (Cap SC06.0390)**
+ € 2.000.000,00
- **Sostegno ai Consorzi Fidi del Commercio, Turismo e Servizi (Cap SC06.0481)**
+ € 3.000.000,00

Si da atto che la Manovra approvata in Commissione ristabilisce uno stanziamento che risulta, a nostro parere ancora inadeguato. Si tratta, come noto, di interventi che facilitano l'accesso delle micro imprese al credito contrastando l'attuale forte contrazione dell'offerta di credito. Tale azione risulta ancora più inspiegabile in quanto l'intervento è stato previsto

negli altri comparti produttivi. Si propone implementare la dotazione dei relativi capitoli con gli stanziamenti di cui sopra.

➤ ***Abbattimento degli interessi su operazioni garantite dai Confidi per imprese dell'Artigianato (Cap SC06.0417)*** € 2.000.000,00

➤ ***Abbattimento degli interessi su operazioni garantite dai Confidi per imprese del Commercio , Turismo e Servizi (Cap SC06.0496)***
€ 2.000.000,00

Lo stanziamento delle cifre di cui sopra consente di rendere più competitive le operazioni sostenute dai Confidi, sempre in un contesto di immediatezza, al fine di agevolare l'accesso al Credito delle Imprese. Si propone di ricostituire la dotazione dei relativi capitoli di spesa.

TOTALE € **63.000.000,00**

DISTRETTI ECONOMICO TERRITORIALI.

La relazione al Disegno di Legge Finanziaria 2013 , approvata dalla Giunta, ha previsto al comma 21 dell'art. 4, il sostegno ai "Distretti Urbani del Commercio" intesi quali ambiti ed iniziative nelle quali le imprese, le Associazioni di Categoria ed i Comuni, operando in modo integrato, favoriranno l'aggregazione sociale, culturale e commerciale dei Centri Urbani, contribuendo a ridare vigore al settore del commercio.

La particolare crisi che ha investito il comparto (anche nel 2013 nei primi due mesi dell'anno si è registrato in Sardegna un saldo negativo di – **268 imprese**) rende improcrastinabile l'approvazione della citata norma.

Ove non fosse possibile l'inserimento nella Legge Finanziaria, si chiede l'urgente approvazione nel Collegato di una norma simile allargata al concetto di Distretti Economico Territoriali, in tal caso, si rende indispensabile prevedere il mantenimento della iniziale dotazione di almeno **2.000.000,00 di €** , destinata a tale scopo.